

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 488 DEL 22/04/2026

Direzione Demanio e Patrimonio  
Area Valorizzazione e Sviluppo Immobiliare

Numero proposta: 622 / 2026

**OGGETTO:** Linee di indirizzo per l'avvio delle procedure di valorizzazione di un portafoglio di immobili comunali in stato di attuale disuso distribuiti capillarmente sul territorio comunale: Ex Scuola rurale di Lampugnano, Ex Casello daziario ovest di Porta Ticinese, Cascina "Cort del Colombin", Cascina Corba, Ex Casa dell'acqua di via Giacosa, Ex Circolo popolare via Varesina/Ajraghi, Cascina Molino Spazzola, Palazzo Galloni

### IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

L'Anno duemilaventisei, il giorno ventidue, del mese di aprile, alle ore 14:15, si è riunita la Giunta Comunale in collegamento telematico da remoto.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 10 amministratori in carica:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE			
Giuseppe Sala	Sindaco	SI	Emmanuel Conte	Assessore	SI
Anna Scavuzzo	Vicesindaca	NO	Elena Eva Maria Grandi	Assessora	SI
Lamberto Bertole'	Assessore	NO	Marco Pietro Granelli	Assessore	SI
Fabio Bottero	Assessore	SI	Marco Mazzei	Assessore	SI
Alessia Cappello	Assessora	SI	Martina Riva	Assessora	SI
Arianna Maria Censi	Assessora	SI	Gaia Romani	Assessora	NO
			Tommaso Sacchi	Assessore	SI

Assume la presidenza il Sindaco Giuseppe Sala  
Partecipa il Segretario Generale Antonio Sebastiano Purcaro

Assiste il Vice Segretario Generale vicario Andrea Zuccotti  
Assiste il Direttore Generale Christian Malangone  
Assiste altresì il Capo di Gabinetto Filippo Paolo Barberis

### IL PRESIDENTE

verificata la legalità della seduta, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto;  
vista la proposta dell'Assessore Emmanuel Conte in allegato, illustrata nella seduta;  
dato atto che la medesima è corredata dei pareri previsti dall'art.49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 nonché del parere di legittimità del Segretario Generale previsto dall'art. 2 - comma 1 - del Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con delibera CC n. 7 dell'11/02/2013, tutti allegati quali parti integranti la presente deliberazione;  
ritenuta la proposta meritevole di approvazione per motivazioni in essa indicate;  
con votazione unanime

### DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione in oggetto, allegata quale parte integrante.  
Con separata e unanime votazione, data l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del T.U. 267/2000.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE**

Proposta di delibera N° 622 / 2026

**OGGETTO:** Linee di indirizzo per l'avvio delle procedure di valorizzazione di un portafoglio di immobili comunali in stato di attuale disuso distribuiti capillarmente sul territorio comunale: Ex Scuola rurale di Lampugnano, Ex Casello daziario ovest di Porta Ticinese, Cascina "Cort del Colombin", Cascina Corba, Ex Casa dell'acqua di via Giacosa, Ex Circolo popolare via Varesina/Ajraghi, Cascina Molino Spazzola, Palazzo Galloni

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI  
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

**SU PROPOSTA DI**

**Il Direttore di AREA  
VALORIZZAZIONE E  
SVILUPPO IMMOBILIARE**

Firmato digitalmente da Marco  
Cassin

**Il Direttore di DIREZIONE  
DEMANIO E PATRIMONIO**

Firmato digitalmente da Silvia  
Brandodoro

**L'Assessore al Bilancio,  
Demanio e Piano Straordinario  
Casa**

Firmato digitalmente da  
Emmanuel Conte

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**  
**DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Direzione Demanio e Patrimonio**  
**Area Valorizzazione e Sviluppo Immobiliare**

Numero proposta: 622 / 2026

**OGGETTO:** Linee di indirizzo per l'avvio delle procedure di valorizzazione di un portafoglio di immobili comunali in stato di attuale disuso distribuiti capillarmente sul territorio comunale: Ex Scuola rurale di Lampugnano, Ex Casello daziario ovest di Porta Ticinese, Cascina "Cort del Colombin", Cascina Corba, Ex Casa dell'acqua di via Giacosa, Ex Circolo popolare via Varesina/Ajraghi, Cascina Molino Spazzola, Palazzo Galloni

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI**  
**IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

**Premesso che**

- Il patrimonio immobiliare dell'Amministrazione è un bene comune e la sua valorizzazione è un interesse generale che deve essere tutelato, sostenuto e incentivato in considerazione delle ampie esternalità positive che è in grado di generare su tutti i fronti di interesse dell'Amministrazione;
- nei documenti di programmazione dell'Ente il tema della valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale assume un ruolo di primaria importanza in relazione alle ricadute che è in grado di generare sul fronte economico, sociale, culturale e della rigenerazione urbana;
- a fianco del patrimonio utilizzato per finalità istituzionali e strumentali, oltre al portafoglio immobiliare a reddito, è presente una porzione di beni caratterizzata da disuso, abbandono e usi impropri; in numerosi casi di tratta di immobili che hanno perduto la funzione originaria per via di una diversa e più razionale erogazione dei servizi e che versano oggi in situazioni di degrado tale da richiedere investimenti di restauro e riqualificazione non sempre sostenibili dall'Amministrazione;
- la Direzione Demanio e Patrimonio ha da tempo avviato un'operazione sistematica di censimento, mappatura, analisi e classificazione di tale patrimonio al fine di costruire un quadro conoscitivo e operativo in grado di supportare procedure ad evidenza pubblica in linea con le esigenze comunali e degli *stakeholders*;
- operazioni di valorizzazione del patrimonio in disuso sono già state poste in essere nel passato, dapprima con carattere isolato ed episodico e più recentemente, con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 667 e n. 1521 del 2020, come momento strutturato e capillarmente diffuso sul territorio comunale;
- quantità e qualità dei risultati di tali operazioni (attuati ed in attuazione), al netto dei siti che sono stati convertiti ad altra progettualità diretta da parte dell'Amministrazione oppure si sono rilevati privi di fattibilità tecnico/urbanistica, sono da considerarsi di rilevante interesse e hanno contribuito a qualificare l'immagine dei quartieri e l'offerta funzionale nei quadranti urbani di riferimento;
- anche in considerazione di tali risultati si è sviluppato un interesse diffuso sulle opportunità offerte dalla rigenerazione del patrimonio che sta portando un portafoglio diversificato di operatori a manifestare l'intenzione di opzionare immobili di proprietà comunale mediante la presentazione di proposte di rifunionalizzazione, in alcuni casi con contenuti di particolare interesse per l'Amministrazione.

**Premesso inoltre che**

- il Comune di Milano è proprietario di un rilevante portafoglio di immobili con caratteristiche e condizioni profondamente diversificate, attualmente in stato di disuso e capillarmente distribuiti sul territorio comunale, tra i quali per quanto di interesse della presente deliberazione:
- A. **Ex scuola rurale di Lampugnano** (Via Ippodromo n. 30, Municipio 8): trattasi di un edificio scolastico costruito nel 1927 attualmente privo di destinazione ed escluso dalle disposizioni di tutela parte II del Codice n. 42/2004. Nel 1926 il Comune di Milano, con Delibera Consiliare n. 15 del 05 luglio, acquisiva da privati un appezzamento di terreno situato in Via Ippodromo n. 30, nella frazione di Lampugnano. L'acquisizione nasceva dall'esigenza di realizzare una scuola elementare rurale. Nel corso degli anni l'immobile, oltre ad essere ricompreso nel perimetro di un piano di edilizia pubblica ex 167/62, ha progressivamente cambiato destinazione d'uso. Inizialmente destinato all'istruzione primaria, con Delibera della Giunta Comunale n. 1796 del 16 giugno 1998 è stato approvato un progetto di manutenzione volto a adeguare la struttura agli standard richiesti per ospitare un Centro socio-educativo per persone con disabilità. A conclusione dei lavori e del collaudo, nel 1999 l'edificio è passato dal Settore Servizi Socio-Sanitari ad altri usi istituzionali del Comune di Milano. Il fabbricato presenta la caratteristica forma a T dei padiglioni della prima metà del '900 e si sviluppa su due piani fuori terra ed un piano interrato all'interno di un'ampia area verde di pertinenza.
- B. **Ex Casello daziario ovest di Porta Ticinese - XXIV Maggio** (piazza XXIV Maggio n.2, Municipio 5): trattasi di un immobile risistemato nell'ambito della ricomposizione dei bastioni nei primi anni dell'800, su progetto del Cagnola, unitamente alla ricostruzione della porta. Il fabbricato, di forma rettangolare, è disposto su tre livelli, due fuori terra ed uno interrato collegati da una scala a pianta quadrata. I piani terra e primo sono organizzati per sale e spazi di servizio; il piano interrato è invece utilizzato come deposito/magazzino. Al casello si accede per il tramite di un porticato coperto chiuso da una cancellata. L'immobile è stato recentemente interessato da una procedura di concessione (Deliberazione G.C. n. 477/2023) conclusasi con la rinuncia dell'aggiudicatario.
- C. **Cascina "Cort del Colombin"** (Via Lampugnano n. 170-174, Municipio 8): trattasi di un complesso cascinale sviluppato a partire da una casa colonica padronale costruita prima del XX secolo come ampliamento di un precedente fabbricato, che a sua volta ricomprendeva murature del XV secolo appartenute probabilmente ad una struttura per la caccia tipica della campagna lombarda secondo la tipologia della corte chiusa cintata in muratura, su cui affacciano tutti gli edifici, tipica della cascina lombarda. L'immobile presenta uno sviluppo planimetrico a "L", con fronte principale rivolto a ovest, ove si collocano gli ambienti padronali e fronte secondario affacciato sulla corte caratterizzato da ballatoio al primo piano. Completano il complesso gli altri edifici rurali: un ampio fienile con locali a piano terra adibiti a stalle, depositi e spazi accessori, un deposito/box e ulteriori manufatti minori e tettoie, realizzati nel tempo quali superfetazioni a servizio della funzione agricola. Intorno agli edifici si riconoscono i caratteristici spazi aperti della cascina: corte, giardino e orto. Nel 1980 è stata dichiarata di interesse particolarmente importante con Decreto Ministeriale n. 316 del 30/06/1980 ai sensi della Legge 1° giugno 1939 n. 1089, in quanto edificio che conserva murature del XV secolo con tracce di finestre ogivali, graffiti e camino, elementi medievali ricorrenti nelle torri e nei casini di caccia della campagna lombarda, rimaneggiato e ampliato in epoca ottocentesca.
- D. **Cascina Corba** (Via Dei Gigli n. 14, Municipio 6): trattasi dell'unica porzione superstite di un grande complesso di matrice rurale, già esistente agli inizi del XVIII secolo, che ebbe la sua massima estensione alla metà del secolo successivo. L'espansione edilizia del secondo Novecento determinò progressivi ridimensionamenti del comparto, cui si accompagnarono rimaneggiamenti strutturali che determinarono la completa trasformazione del bene, oggi privo di valore storico- testimoniale (esclusione da tutela). Il fabbricato elevato per due piani fuori terra ha una struttura muraria portante in mattoni pieni ed elementi di rinforzo in cemento armato, copertura lignea, manto in tegole recentemente danneggiato a seguito di eventi atmosferici. I prospetti sono caratterizzati da paramenti in mattoni a vista e presentano ampie aperture vetrate; sul lato ovest si sviluppa un porticato con aperture ad arco, mentre in quello est è visibile un'ampia terrazza. Il bene è completato da un'area verde e da un modesto corpo di fabbrica in muratura adibito a deposito.
- E. **Ex Casa dell'acqua** (Via Giacosa n. 44, Municipio 2): trattasi di un fabbricato di alto valore storico e architettonico conosciuto come *Casa Dell'Acqua* e facente parte del grande

complesso del "Parco Trotter". Il parco prende il nome dall'Ippodromo del trotto che in passato sorgeva su quest'area, poi trasferito a San Siro nel 1924. Dopo il fallimento della società sportiva, l'area venne acquistata dal Comune che la trasformò nella scuola speciale chiamata "Casa del sole". Nel Parco, oltre che specie arboree si possono trovare diversi beni architettonici: Chiesetta, ex convitto, ex centrale dell'acqua, ex piscina, progettata da Luigi Secchi nel 1928. Tra gli altri edifici di interesse storico e architettonico merita particolare attenzione l'edificio in esame, tassello della più ampia rete cittadina di emungimento (dismesso nel 1969). La costruzione del fabbricato nasce con l'urgenza di riportare l'Acquedotto cittadino allo stato ottimale post «Grande Guerra».

- F. **Ex Circolo popolare via Varesina/Ajraghi** (Via Varesina n. 46, Municipio 8): trattasi di un'area scoperta dalla forma irregolare e delimitata da viabilità, acquisita dal Comune di Milano nel 2008, nell'ambito della sistemazione dei regimi giuridici in accordo con ALER Milano. All'interno di un'ampia area aperta e piantumata sono presenti due strutture: un grande impianto rettangolare coperto ad est utilizzato come bocciofila e spazi accessori; un secondo corpo ad ovest più articolato, con spazi interni suddivisi tra spogliatoi, servizi, locali tecnici e un ampio salone centrale multifunzionale.
- G. **Cascina Molino Spazzola** (via Elio Vittorini 2/2, Municipio 4): trattasi di un complesso cascinale, escluso dalle disposizioni di tutela, localizzato nell'ambito del q.re Ponte Lambro a delimitarne il fronte occidentale. L'impianto è costituito dall'area di pertinenza e da più blocchi: un corpo padronale a L, uno a pianta quadrangolare e altri blocchi più piccoli che fanno da magazzini, fienile e corpi accessori.
- H. **Palazzo Galloni** (Alzaia Naviglio Grande n. 66): trattasi di un complesso costituito da un nucleo più antico identificabile nella villa nobiliare risalente al XVI-XVII sec. e da altri fabbricati a uso residenziale e commerciale del XIX secolo, che chiudono il palazzo verso il Naviglio. Composto da un corpo a C ad ali simmetriche e completato da un giardino interno, oltre ad orti e terreni di pertinenza. Ha subito diverse trasformazioni dall'800 in poi. Oggi presenta: una villa primigenia a quattro piani fuori terra, con struttura portante in muratura, copertura e strutture orizzontali in legno; un fabbricato con impianto ad L su due livelli ed un corpo più basso verso Ovest. I due immobili conservano l'impianto originario e la loro autonomia strutturale: il palazzo diviso in due ali simmetriche, con androne e salone nobile presenta grandi ambienti a doppia altezza ed è caratterizzato da decorazioni parietali. I prospetti decorati con cornici ad intonaco presentano delle finestre realizzate nel secondo Ottocento. Sul lato Sud vi è un ballatoio lungo il terzo livello e sul lato Nord presenta dei balconi isolati. L'edificio prospiciente l'Alzaia è caratterizzato da vani simmetrici su due livelli, l'ingresso centrale, caratterizzato da arcate cieche, è più basso rispetto alle campate alle due estremità in cui troviamo i vani scala e gli ingressi ai fabbricati retrostanti. Il complesso è sottoposto alle disposizioni di tutela ai sensi del Codice n. 42/2004 e ospita, in una porzione residuale, il Centro dell'Incisione, attività artigianale riconosciuta di rilevanza culturale (Deliberazione G.C. n. 331/2009) per il quale andrà favorito il mantenimento.

## Considerato che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 23.7.2024 avente per oggetto: *"Programmazione 2024-2026 Variazione di assestamento generale del bilancio finanziario e salvaguardia degli equilibri di bilancio - Estinzione anticipata di mutui - Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi - Modifiche al Documento Unico di Programmazione (DUP) "* è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari che include la Cascina "Corte del Colombin", la Cascina Molino Spazzola, la Ex scuola rurale di Lampugnano e Palazzo Galloni in ragione della loro unitarietà e rilevanza e al fine di avviare le operazioni di rigenerazione del patrimonio per il tramite dell'istituto della valorizzazione;
- gli immobili ricompresi nella presente deliberazione necessitano di interventi che assicurino la riduzione dei costi e dei rischi derivanti dall'inutilizzo prolungato ed il costante presidio anche al fine di evitare fenomeni di degrado fisico e sociale oltre all'insediamento di funzioni qualificanti di rango cittadino;
- per quanto concerne la disciplina urbanistica, in particolare con riferimento al Piano dei Servizi del vigente PGT e come riportato nell'allegata relazione tecnica, va segnalato che l'Ex Casa dell'acqua (Via Giacosa n. 44, Municipio 2) è attualmente individuata tra i servizi di categoria Istruzione e che il servizio non risulta insediato oltre a non corrispondere alle caratteristiche

tipologiche del bene. Gli altri immobili sono invece disciplinati dal Piano delle Regole del vigente PGT;

- tutti gli immobili ricompresi nella presente deliberazione sono caratterizzati nello stato di fatto, come riportato nell'allegata relazione tecnica, dalla non presenza di servizio attivo, dal degrado fisico presente e potenziale delle strutture e dalla necessità di riconsiderare la loro utilizzazione anche per funzioni eventualmente diverse da quelle per servizi di interesse pubblico o generale;

### **Considerato altresì che**

- è interesse dell'amministrazione, stante il quadro delineato, avviare procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla raccolta di proposte tecnico-gestionali per l'individuazione di soggetti che provvedano al recupero dei beni e all'insediamento di nuove funzioni compatibili e sinergiche con gli immobili nella forma dell'indagine esplorativa quale strumento di consultazione finalizzato ad orientare le successive ed effettive procedure di assegnazione dei beni (diritto superficario, concessione d'uso), qualora ne emerga l'interesse, sulla base delle effettive risposte e progettualità che verranno raccolte;
- a mente dell'art. 2 c.3 delle NdA PdS del vigente PGT il Piano dei Servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile al fine di un suo costante aggiornamento dipendente dalla domanda di servizi anche in considerazione delle necessità di aggiornamento e integrazione prevista ai sensi dell'art. 5 c.7 delle stesse NdA;

### **Dato atto che**

- nella relazione tecnica, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, vengono definite le caratteristiche tecniche dei singoli cespiti;
- Ritenuto opportuno chiedere di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, al fine di consentire l'esperimento della procedura ad evidenza pubblica nei tempi più brevi possibili

### **Visti**

- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TU delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- L'art. 43 dello Statuto del Comune di Milano;
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 23.7.2024;
- Le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 667 e n. 1521 del 2020.

## **LA GIUNTA COMUNALE DELIBERA**

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e nella relazione tecnica allegata, parte integrante della presente deliberazione, le seguenti linee di indirizzo per la valorizzazione degli immobili comunali in stato di attuale disuso distribuiti capillarmente sul territorio comunale denominati Ex Scuola rurale di Lampugnano, Ex Casello daziario ovest di Porta Ticinese, Cascina "Cort del Colombin", Cascina Corba, Ex Casa dell'acqua di via Giacosa, Ex Circolo popolare via Varesina/Ajraghi, Cascina Molino Spazzola e Palazzo Galloni:
  1. la raccolta generale di proposte tecnico-gestionali per l'individuazione di soggetti che provvedano al recupero integrale dei beni e all'insediamento di nuove funzioni (urbane e/o di servizio ai sensi del vigente PGT) compatibili e sinergiche con gli immobili e il contesto urbano di riferimento;
  2. per quanto concerne le caschine, che necessitano di interventi mirati che consentano di ridurre i costi e i rischi connessi al prolungato inutilizzo, garantendo al contempo un presidio costante per prevenire fenomeni di degrado fisico, sarà necessario favorire l'insediamento di funzioni qualificanti e un approccio rispettoso delle caratteristiche architettoniche dei beni;
  3. per quanto concerne l'ex scuola rurale di Lampugnano e l'ex Circolo popolare di via Varesina/Ajraghi sarà necessario favorire utilizzi funzionali connessi alle esigenze dei contesti urbani di riferimento;

- di dare mandato alla Direzione Demanio e Patrimonio di redigere e promuovere l'indagine esplorativa finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse e proposte di valorizzazione per i suddetti immobili e di gestire l'intera procedura fino alla redazione di un provvedimento di ricognizione degli esiti della consultazione propedeutico alla formazione delle decisioni;
- stante quanto indicato nelle premesse, di effettuare gli adeguamenti al Piano dei Servizi del vigente PGT ed assicurare la compatibilità urbanistica qualora dovessero emergere progettualità ritenute di interesse dell'Amministrazione, previo espletamento delle necessarie verifiche di carattere urbanistico in merito alla capacità edificatoria, alla dotazione di servizi eventualmente necessaria e al regime vincolistico presente;
- di dare atto che i Dirigenti competenti procederanno alla predisposizione di tutti gli atti necessari e conseguenti all'esecuzione del presente provvedimento;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:**  
Linee di indirizzo per l'avvio delle procedure di valorizzazione di un portafoglio di immobili comunali in stato di attuale disuso distribuiti capillarmente sul territorio comunale: Ex Scuola rurale di Lampugnano, Ex Casello daziario ovest di Porta Ticinese, Cascina "Cort del Colombin", Cascina Corba, Ex Casa dell'acqua di via Giacosa, Ex Circolo popolare via Varesina/Ajraghi, Cascina Molino Spazzola, Palazzo Galloni

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI  
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Numero proposta: 622 / 2026

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

**FAVOREVOLE**

**IL DIRETTORE DI AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO IMMOBILIARE**

Marco Cassin

Firmato digitalmente da Marco Cassin

**FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:**  
Linee di indirizzo per l'avvio delle procedure di valorizzazione di un portafoglio di immobili comunali in stato di attuale disuso distribuiti capillarmente sul territorio comunale: Ex Scuola rurale di Lampugnano, Ex Casello daziario ovest di Porta Ticinese, Cascina "Cort del Colombin", Cascina Corba, Ex Casa dell'acqua di via Giocosa, Ex Circolo popolare via Varesina/Ajraghi, Cascina Molino Spazzola, Palazzo Galloni

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI  
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Numero proposta: 622 / 2026

Direzione Bilancio e Partecipate

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

**FAVOREVOLE**

\_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

Firmato digitalmente da Giuseppe Barbalace

**FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:**  
Linee di indirizzo per l'avvio delle procedure di valorizzazione di un portafoglio di immobili comunali in stato di attuale disuso distribuiti capillarmente sul territorio comunale: Ex Scuola rurale di Lampugnano, Ex Casello daziario ovest di Porta Ticinese, Cascina "Cort del Colombin", Cascina Corba, Ex Casa dell'acqua di via Giacosa, Ex Circolo popolare via Varesina/Ajraghi, Cascina Molino Spazzola, Palazzo Galloni

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI  
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Numero proposta: 622 / 2026

Segreteria Generale

**PARERE DI LEGITTIMITA'**

Ai sensi Art.2- comma 1 - Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni

**FAVOREVOLE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Firmato digitalmente da Antonio Sebastiano Purcaro

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 488 DEL 22/04/2026

---

Si dichiara che sono parte integrante della presente deliberazione gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati e pubblicati come file separati dal testo della deliberazione sopra riportato:

1. DELG-488-2026-All\_1-Relazione\_Capillari\_def\_2\_signed\_signed.pdf



Letto approvato e sottoscritto

**Il Sindaco**  
**Giuseppe Sala**  
**Firmato digitalmente**

**Il Segretario Generale**  
**Antonio Sebastiano Purcaro**  
**Firmato digitalmente**

---